

enti estetici

indagati pazienti

anza al Santa Corona

sanitaria: i militari del comando provinciale di Savona avevano passato al setaccio oltre 200 i casi clinici trattati dagli ospedali di Albenga e Pietra Ligure. Secondo la Procura, i chirurghi indagati facevano in modo che le prestazioni fossero messe a carico del sistema sanitario nazionale e risultassero quindi completamente gratuite per i pazienti. E così una liposuzione nella cartella clinica veniva certificata come necessaria a causa di «calo ponderale importante», una rinoplastica come «risoluzione di gravi difficoltà respiratorie», un innesto di protesi mammarie come interventi di ricostruzione derivanti da interventi oncologici. I pazienti, invece, secondo l'accusa, godevano tutti di ottima salute. Secondo quanto accertato, il particolare «iter» seguito consentiva agli stessi pazienti non solo di by-passare ogni prevista formalità col medico curante ma anche di garantirsi l'esenzione del pagamento del relativo ticket. Le oltre 90 persone interrogate non hanno potuto che confermare di aver beneficiato di interventi di chirurgia plastica per motivi estetici (ma una parte dei pazienti sarebbe stata inconsapevole delle irregolarità commesse dal chirurgo).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ex convento di Sant'Agostino a Loano

Loano: l'area di via Sant'Agostino Accordo Comune-Ceis un parco pubblico in custodia ai profughi

Profughi impegnati come volontari nella custodia del parco pubblico in via Sant'Agostino. È l'esito del primo accordo siglato a Loano tra il Comune e la Fondazione Ceis di Genova (a cui sarà affidata la custodia dell'area) per l'impiego dei 25 giovani richiedenti asilo attualmente ospitati nell'ex convento di Sant'Agostino. «Questo primo accordo - spiegano il sindaco Luigi Pignocca e l'assessore Enrica Rocca - segna l'avvio delle azioni volte a favorire l'inserimento nella comunità loanese dei giovani richiedenti asilo. Oltre alla custodia da parte della Fondazione Ceis abbiamo in programma di installare una telecamera nel piccolo parco che si aggiungerà a quelle predisposte dal Ceis nell'area esterna a Sant'Agostino. Tali iniziative sono volte a garantire la sicurezza per i nostri concittadini». Il parco

sarà aperto ogni mattina alle ore 8.30 e chiuso alle ore 19. A breve, non appena i giovani riceveranno il permesso di lavoro temporaneo e avranno assolto agli obblighi di legge richiesti dalla Prefettura, saranno avviati nuovi accordi con il Comune di Loano e con le aziende del territorio per svolgere lavoro volontario e non retribuito, a servizio della comunità. «Stiamo predisponendo - spiega il presidente della Fondazione Ceis di Genova Enrico Costa - anche corsi di formazione per lavori socialmente utili come la pulizia spiagge, la manutenzione del territorio, la raccolta delle olive, il ripristino dei muretti a secco e degli uliveti abbandonati. L'obiettivo è di un percorso verso l'integrazione per superare le diffidenze e dare un'opportunità ai migranti, consentendo loro di sentirsi utili alla collettività». [M.P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI